

Sotto il campanile

Domenica 12 Gennaio 2025



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

IBATTESIMO DEL SIGNORE

“Tu sei mio Figlio” (Lc 3, 22)

12 Gennaio 2025 – Foglio n. 283

Gesù è la luce, la fonte luminosa che ci permette di veder chiaro nella vita e di ben orientarci nelle scelte esistenziali. Si offre agli uomini di tutti i tempi come guida per fuoriuscire dalla tenebre del male e camminare verso la vita buona, nella giustizia e nell'amore vicendevole. La grazia di Dio, apparsa in Gesù, non smette di irradiarsi, per canali spesso insospettati e sconosciuti, sino agli estremi confini del mondo, raggiungendo i tanti “magi” che lo abitano.



Il rivelarsi di Gesù come Signore, Figlio di Dio, Dio egli stesso avvenne in modo mirabile al momento del suo Battesimo al fiume Giordano da parte di Giovanni il Battista. In quell'istante “il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo, come una colomba, e venne una voce dal cielo: Tu sei il Figlio mio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento” (Lc 3, 22). Un evento strepitoso, unico, una cosa mai vista prima. Dio Padre presentò suo Figlio, quando discese nelle acque con i peccatori, solidale con la vicenda del suo popolo, lo consegnò al mondo e gli affidò l'umanità perché la riportasse allo splendore delle origini.

Un miracolo che si ripete ad ogni Battesimo, quando riceviamo lo stesso Spirito di Gesù, il suo Amore per l'umanità. Rinasciamo dalle acque ricreati e fatti nuovi in Lui, per essere figli di Dio al servizio della vita, senza dimenticare e lasciare indietro nessuno, abbattere i muri, che ci tengono separati gli uni dagli altri, rinchiusi nelle strette barriere etniche-culturali, nei recinti etico-religiosi, e realizzare finalmente quella pace fraterna, tanto invocata e sempre smentita dai fatti.

Per la Chiesa e i cristiani non è mai stato facile vivere nella storia ed essere un “segno di contraddizione”. C'è un solo compito nella lista delle cose da fare: portare Dio all'umanità, non un Dio qualunque o astratto, ma il Dio di Gesù, che si è abbassato fino a raggiungerci nel recesso più recondito della morte e portarci “oltre”. Credo sia proprio questo “oltre” la parola chiave che deve guidare la missione della Chiesa e sostenere la testimonianza dei credenti. La vita non è tutto. C'è un “oltre” che ci attende, dà valore e speranza ad ogni esistenza e alla storia. Un messaggio che è il cuore del Giubileo. Basterebbe questo per apprezzare la profezia che la Chiesa è chiamata a custodire e a offrire al mondo. Ma le cose sono molto più complicate, perché siamo esseri umani e la nostra identità personale, comunitaria e sociale è immensamente frastagliata. La Chiesa comunica una verità che non può cambiare e tutti i temi che sono sul tavolo devono fare i conti con questa tensione, destinata a non risolversi in maniera definitiva, ma a incarnarsi in un movimento perennemente “in riforma”, condiviso, partecipato, sinodale.

Ci sono scelte importanti, che non possono essere eluse. Tocca alla comunità cristia-

na difendere e far capire il valore della vita dall'inizio alla fine, contestata da una cultura "singolarista" ed efficientista, dai conflitti, dalle violenze, dai pregiudizi che emarginano ed escludono. Sta a lei indicare strade profetiche per la cura dell'ecologia, sia quella umana, messa a rischio da disparità e ingiustizie, che quella ambientale. Urgente e primario è il compito di formare cristiani adulti, "battezzati in Spirito Santo e fuoco" (Lc 3, 16), capaci di "usare" la fede per dare forma a una nuova civiltà dell'amore, attraverso la politica, l'amministrazione della vita pubblica e un'economia civile. Tutto questo può venire solo dal basso, da comunità vive, feconde, generose, dove Dio è al centro e la fraternità è la regola di vita. La loro presenza è un "segno di contraddizione" per il mondo e l'umanità. Anche in questo 2025, pellegrini di speranza.

IL PELLEGRINAGGIO NEL GIUBILEO SEGNO DEL VIAGGIO DELLA VITA

Con l'apertura della Porta Santa Papa Francesco ha aperto il Giubileo ordinario del 2025. Una delle modalità con le quali siamo chiamati a vivere il Giubileo è quello del pellegrinaggio, simbolo del "viaggio" stesso della vita che, per noi cristiani, assume un significato ulteriore, ossia il nostro essere "stranieri e pellegrini" su questa terra, in cammino, con e dietro a Gesù, verso la meta, la Patria del cielo.

Il pellegrinaggio inizia a partire dal cuore, dal desiderio e quindi dalla decisione di partire che, in fondo, forse inconsapevolmente, è sempre risposta a un appello, alla chiamata di Dio che invita ciascuno a uscire per imparare a venirsi incontro e ad andarGli incontro. La decisione chiede il coraggio e la libertà di "lasciare", di "rompere" il ritmo abitudinario della vita per unirsi ad altri e raggiungere insieme la meta. Un lasciare con la testa ma anche con quanto potrebbe distrarci dalla nostra finalità: che bello e importante sarebbe spegnere il cellulare in questo tempo di cammino! Certo, può costare fatica, ma il cammino stesso della vita è "fatica", è impegno; ma è una fatica liberatoria, perché permette di riscoprire una libertà più grande.

E già questo potrebbe essere un segno e un frutto del cammino giubilare: la libertà dalle cose! Un primo passo per poter giungere alla libertà del cuore. Come accennavo, il nostro metterci in cammino è sempre fatto in compagnia, anche se partiamo da soli, perché ci uniamo a quella "carovana degli amici di Dio" che ci ha preceduto: pensiamo solo ad Abramo, che per obbedienza si mise in cammino, forte solo della promessa di Dio. O alla carovana stessa di Gesù verso Gerusalemme dove lui si trattenne a discutere con i dottori del tempio. Pensiamo alle "carovane di Dio" dei nostri familiari già giunti alla meta del cielo. Ma c'è un atteggiamento interiore che accompagna ogni passo, ed è lo stupore per quanto s'incontra lungo il cammino: lo stupore degli incontri, del silenzio, della natura, dell'arte ... "una porta santa" che Dio stesso ci dona per sostenere, incoraggiare ed allenare l'animo a varcare, con più consapevolezza, la Porta Santa. Un cammino che andrà ritmato dalla preghiera, dialogo da amico ad Amico, per poi accostarsi ai sacramenti della Riconciliazione (dove si riceve l'indulgenza plenaria giubilare) e dell'Eucaristia.

Ma il vero pellegrinaggio inizierà quando si tornerà a casa, dove saremo chiamati a testimoniare con la vita, più che con le parole, la gioia sperimentata. Si tratterà di coltivare desideri grandi e nobili, avendo il coraggio, anche a costo di fatica, di perseguirli pur di rompere con le storture di certe abitudini. Così, liberi da quanto ci è di intralcio, partecipare alla costruzione di quella fraternità umana che Gesù ha inaugurato. Scoprendo così che gli elementi del pellegrinaggio non sono altro che gli elementi del pellegrinaggio della vita. (Andrea Vena, Avvenire, 24 dicembre 2024)

Avvisi della settimana

DOMENICA DEL BATTESIMO DI GESÙ

12 Gennaio 2025

Ore 11.15: Battesimo di Rocchitelli Emma e Luca

Ore 15.30: Catechesi per i bambini di 2 Elementare

Ore 16.30: La pace nel mondo (riflessioni con Andrea Villa, responsabile regionale delle Acli)

IN SETTIMANA

Martedì 14 Gennaio, ore 21.00: Corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio (Centro Parrocchiale)

Mercoledì 15 Gennaio, ore 09.00: Caritas , 21.00 Catechiste

Giovedì 16 Gennaio, ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 18 Gennaio, ore 11.30: Battesimo di Iorio Filippo e Alessandro

SANTE QUARANTORE GIORNATE EUCARISTICHE

Giovedì 16 Gennaio

ore 16.00: S. Messa, Esposizione dell'Eucaristia, adorazione personale

ore 18.30: Vesperì

Venerdì 17 Gennaio

ore 16.00: S. Messa, Esposizione dell'Eucaristia, adorazione personale

ore 18.30: Vesperì

Sabato 18 Gennaio

ore 15.30: Esposizione dell'Eucaristia, adorazione personale

ore 18.15: S. Messa prefestiva

domenica 19 Gennaio: preghiera per la pace

ore 15.30: Esposizione dell'Eucaristia

ore 16.00: Adorazione comunitaria e benedizione solenne

GIUBILEO DELLA SPERANZA PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE

Dal 27 Aprile al 2 Maggio: La Verna, Assisi, Roma (E. 1.190,00)

Iscrizioni in Parrocchia entro Gennaio

Caparra E. 300,00

Calendario Liturgico

DOMENICA 12 Gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE	Ore 08.30: Ore 10.00: Fam. Locatelli e Arioli Ore 11.15: Lanni Giuseppina Ore 18.00: D'Asta Giuseppe e Giovanna BATTESIMO di Rocchitelli Emma e Luca
--	--

LUNEDÌ 13 Gennaio S. Ilario	Ore 08.00: Ore 18.00: Polese Lino
---------------------------------------	--------------------------------------

MARTEDÌ 14 Gennaio Feria	Ore 08.00: Marzani Carolina Ore 18.00: Litta Pietro e Toscani Maria
------------------------------------	--

MERCOLEDÌ 15 Gennaio Feria	Ore 08.00: Ore 18.00: Iacopino Saverio
--------------------------------------	---

GIOVEDÌ 16 Gennaio Feria	Ore 08.00: Ore 18.00: Abbruzzese Vito
------------------------------------	--

VENEDÌ 17 Gennaio S. Antonio, abate	Ore 08.00: Ore 18.00: Olimpia, Rosetta, Maria
---	--

SABATO 18 Gennaio Cattedra di S. Pietro, apostolo	Ore 17.00: Saieva Rosaria Ore 18.15: Riconosciuto G., Liborio, Michele, Osvaldo Ore 11.30 BATTESIMO di Iorio Filippo e Alessandro
--	---

DOMENICA 19 Gennaio II DOPO L'EPIFANIA	Ore 08.30: Ore 10.00: Polese Angelo e Giuseppe Ore 11.15: Cacciamani Luca Ore 18.00: Ezio e Giampiera
---	--

QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa
CARENA SAMUEL, ROCCHITELLI EMMA e LUCA
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>